Con il debutto dello spettacolo **Quell’ultima parata**

scritto e diretto da Fabrizio Bancale

da martedì 1 a domenica 6 dicembre 2015

al via il nuovo cartellone del Ridotto del Mercadante

La Stagione del Ridotto del Mercadante si apre ufficialmente martedì 1 dicembre alle 18.00 con la prima dello spettacolo ***Quell’ultima parata***, testo di **Fabrizio** **Bancale** che ne firma anche la regia, in scena fino a domenica 6. Ne sono interpreti gli attori **Domenico Balsamo**, nel ruolo del protagonista *Mario* *Seghesio*, **Urbano Lione** in quello di *Franz* *Calì*, **Gaia Riposati** in quelli della *Storia*, della *madre* e di *Sonia*. Le musiche al pianoforte sono eseguire da **Lorenzo** **Hengeller**, le scene di **Luigi** **Ferrigno**, i costumi di **Antonietta** **Rendina**, la produzione è del Teatro Stabile di Napoli.

***Quell’ultima parata*** è la storia del sogno rincorso dal piccolo *Mario* *Seghesio*, detto *Ghehe*, di riuscire un giorno a vestire la maglia della sua squadra del cuore, l’Andrea Doria.

“Siamo nell’Italia degli anni Venti del secolo scorso. Anni di grandi trasformazioni politiche, economiche e sociali. Il cinema segna la prima rivoluzione del nuovo secolo. L’arte si trasfigura negli anarchici scarabocchi del futurismo. Il movimento surrealista scuote le coscienze e stravolge canoni e tradizioni. Dall’altra parte del mondo arriva l’eco di suoni nuovi: il foxtrot, il tango, il jazz. E il calcio delle origini diventa lo sport nazionale. O meglio, il calcio di pochi appassionati pionieri si trasforma in un business economico e in un decisivo strumento politico di condizionamento delle masse. *Mario* *Seghesio* è poco più che un bambino e le sue giornate sono interamente impegnate a inseguire per strada una palla di pezza. *Mario* è innamorato di quel nuovo gioco cha arriva da lontano: il *futbal*. O come dicono dalle sue parti, a Genova: *o zeugo de-o ballon*. In città cominciano a circolare parole dal suono strano, come *dribbling, tackle…shoot*. Intorno ai campi di calcio, ogni domenica, si accalcano sempre più appassionati. E’ il calcio dei pionieri, quello: poche regole e tanti polmoni. Niente scarpe coi tacchetti, e nemmeno le reti alle porte. *Franz* *Calì* è l’idolo del piccolo *Mario* e gioca a pallone nell’Andrea Doria, la seconda squadra della città genovese, ed è il primo calciatore ad avere l’onore di indossare la fascia di capitano con la maglia azzurra. E’ nato col mare negli occhi… e attende con ansia l’arrivo dei pirati. Ma poi è costretto a emigrare in Svizzera per cercare lavoro, come tanti giovani del Sud verso la fine dell’Ottocento. La Caienna, tra la prigione e il mare, è il campo di calcio dove si allena l’Andrea Doria. E *Mario* è lì, tutti i pomeriggi, aggrappato alle reti di recinzione che proteggono lo stadio, a spiare gli allenamenti del suo idolo, a rubare la sua grinta, la sua forza. Perché *Mario* lo sa: anche lui da grande sarà un campione! Ma i pirati sono in agguato. E purtroppo non somigliano a quelli che aspettava con ansia *Franz* Calì. Non hanno gambe di legno e bende sugli occhi, denti marci e sciabole. Sono vestiti di nero, come gli arbitri in campo, ma non fischiano: picchiano. E quando non picchiano, cambiano le regole del gioco. Che a volte è anche più doloroso! Sul campo, come nella vita.” (Fabrizio Bancale)

**Orario rappresentazioni**: 1, 2 e 4 dic. alle 18.00; 3 e 6 dic. alle 21.00; 5 dic. alle 21.30

**Informazioni**: tel. 081.5524214 | info @teatrostabilenapoli.it | www. teatrostabilenapoli.it

**Biglietteria**: tel. 081.5513396 | biglietteria @teatrostabilenapoli.it